

Cosa vuol dire...

CONVERSIONE?

Herbert W. Armstrong

Cosa vuol dire...
CONVERSIONE?

DI HERBERT W. ARMSTRONG

Questo libro non deve essere venduto

È una pubblicazione educativa offerta
gratuitamente nell'interesse pubblico
dalla Chiesa di Dio di Filadelfia

© 1972, 2012, 2016 Philadelphia Church of God
All Rights Reserved

© 2024 Chiesa di Dio di Filadelfia
Tutti i diritti riservati

Stampato negli Stati Uniti d'America
Le citazioni bibliche, salvo dove diversamente specificato,
sono tratte da La Sacra Bibbia, Versione Riveduta.

QUANTE VOLTE AVETE SENTITO DEI NON CRISTIANI, GIUDICARE uno che professa Cristo, dire con disgusto: “Se *questo* è il cristianesimo, non ne voglio sapere!”

Quanti giudicano Dio dal modo in cui vivono i cristiani professanti? Quanti danno per scontato che uno debba vivere una vita *perfetta*, prima di diventare cristiano?

Quanti dicono: “Se potessi smettere di fumare, diventerei cristiano.”

Quanti pensano che un cristiano debba essere perfetto e non fare mai nulla di sbagliato? Supponiamo di vedere o sentire un cristiano che fa qualcosa di SBAGLIATO. Significa che è un ipocrita, che *non* è davvero un cristiano, dopo tutto?

È possibile che uno PECCHI mentre è cristiano e *rimanga comunque* un cristiano veramente convertito?

La VERITÀ sorprendente è che pochi sanno cosa sia un cristiano. Pochi sanno COME ci si converte: se all'improvviso, tutto in una volta, o gradualmente. La conversione avviene *immediatamente* o è un PROCESSO? È GIUNTO IL MOMENTO DI CAPIRE che cosa costituisce una VERA CONVERSIONE.

I cristiani peccano mai? Se uno lo fa, è “perduto”?

Innanzitutto, permettetemi di chiedere, e di rispondere alla domanda: “Che cos'è la vera conversione cristiana?” “Che cos'è un vero cristiano agli occhi di Dio?” Unirsi a una chiesa fa di una persona un cristiano? Dire: “Accetto il Signore Gesù Cristo come mio Salvatore” fa di una persona un cristiano?

Prendiamo la definizione biblica. In Romani 8:6-9 si legge: “Perché ciò a cui la carne ha l'animo è morte, ma ciò a cui lo spirito ha l'animo, è vita e pace; poiché ciò a cui la carne ha l'animo [mente carnale] è inimicizia [ostile] contro Dio, perché non è sottomesso alla legge di Dio, e neppure può esserlo; e quelli che sono nella carne [hanno una mente *carnale*], non

possono piacere a Dio. Or voi non siete nella carne ma nello spirito, se pur lo Spirito di Dio abita in voi; ma se uno non ha lo Spirito di Cristo, egli non è di lui.”

Un cristiano, quindi, è colui che ha ricevuto, e nella cui mente abita, lo Spirito Santo di Dio. Altrimenti NON è di Cristo, NON è un cristiano.

FALSA CONVERSIONE

Milioni di persone possono *professarsi* cristiane, ma *se lo Spirito Santo di Dio, dato come SUO DONO per GRAZIA, non abita in quel momento in loro, NON SONO CRISTIANI.*

Milioni di persone possono avere il loro nome scritto nei libri dei membri di una chiesa, eppure “NON [SONO] DI LUI” non sono affatto CRISTIANI! E milioni di persone sono così ingannate (Apocalisse 12:9).

Quindi, bisogna **COMPNDERE QUESTO!** Una persona è cristiana - agli occhi di Dio - SOLO quando lo Spirito Santo di Dio dimora IN lei. Non prima! Non dopo!

Quindi una persona veramente *convertita* ha ricevuto (e attualmente ha) lo Spirito Santo di Dio che dimora in lei. Ma c'è ancora molto di più per capire cosa costituisce una vera conversione.

CONVERSIONE REALE

In un certo senso, la vera conversione avviene in un *momento preciso*, tutta in una volta. Ma è anche vero che, in un altro senso, la conversione *avviene gradualmente*, in un processo di sviluppo e di crescita.

ORA FATE ATTENZIONE!

QUANDO si diventa veramente cristiani? Ciò avviene quando si riceve lo Spirito Santo di Dio. In Romani 8:9 leggiamo che se non abbiamo lo Spirito Santo, non siamo di Cristo, non siamo cristiani.

C'è UN MOMENTO preciso in cui lo Spirito di Dio entra in una persona. Nel *momento stesso* in cui riceve lo Spirito Santo, è, in questo primo senso, un individuo *convertito*. Sì, *tutto in una volta!* Se ha lo Spirito di Cristo, è DI CRISTO, è un cristiano! La Vita stessa di Dio è entrata (impregnata) in lui. È stato generato come figlio di Dio.

Ma questo significa che la sua salvezza è completa? È ora pienamente e definitivamente “salvato”? È tutto qui? È ora, improvvisamente, *perfetto*? È ora impossibile per lui comportarsi MALE?

No! NON È COSÌ! MA PERCHÉ? Qual è la risposta? Perché tanti FRAINTENDONO?

Perché quasi NESSUNO capisce lo SCOPO stesso della vita cristiana?

LO SCOPO DELLA VITA CRISTIANA

PERCHÉ le persone non comprendono lo stesso vangelo insegnato da Gesù Cristo? Egli insegnava il REGNO DI DIO. Così facevano anche gli apostoli, incluso Paolo. Gesù parlava per lo più in parabole. Leggetene rapidamente alcune. Notate la rivelazione di Gesù. Considerate qual è il nostro straordinario ed INCREDIBILE potenziale.

Prendiamo la parabola del nobile che va in un paese lontano e poi torna. Si trova in Luca 19:11-27. Gesù è il nobile. Stava andando in un paese lontano, verso il cielo del trono di Dio, sede del governo dell'intero universo. Gesù disse questa parabola perché i Suoi discepoli pensavano che il Regno di Dio dovesse apparire immediatamente. Finora sono passati più di 1.900 anni e il Regno di Dio non è ancora apparso.

Così chiamò, nella parabola, i suoi dieci servi e diede loro dieci mine, una mina ciascuno. Questo simboleggia un'unità di VALORE SPIRITUALE con cui ciascuno è stato iniziato. In altre parole, rappresenta la porzione di Spirito Santo di Dio che è stata data a ciascuno al momento della conversione iniziale.

Ma i suoi cittadini lo odiavano. Lo rifiutarono come loro SOVRANO. Dissero: “Non vogliamo che COSTUI REGNI SU NOI” (versetto 14). Il Regno di Dio è un GOVERNO CHE FUNZIONA. Essi, infatti, non avevano ricevuto alcuna conversione, nessuna “mina”. (Tuttavia, loro conosceranno la conversione, come affermano moltissimi passi della Scrittura).

Il motivo per cui andò in cielo fu quello di “ricevere l'investitura d'un REGNO e poi tornare” (versetto 12). Cioè, si sarebbe recato al trono del governo dell'intero universo, dove siede Dio Onnipotente, il Padre, per farsi assegnare il GOVERNO DEL MONDO. La cerimonia di incoronazione per l'investitura avrà luogo

in cielo, presso il trono del GOVERNO DELL'UNIVERSO. Al Suo ritorno sarà incoronato con MOLTE CORONE (Apocalisse 19:12). Verrà a GOVERNARE TUTTE LE NAZIONI con onnipotenza divina (versetto 15).

Torniamo a Luca 19. Al suo ritorno, i suoi servi, ai quali aveva dato il denaro - cioè l'unità iniziale dello SPIRITO DI DIO al momento della conversione - saranno chiamati a rendere conto, "per sapere quanto ognuno avesse GUADAGNATO" durante la sua assenza (versetto 15). Ciò significa che ogni cristiano è tenuto a CRESCERE spiritualmente - nella CONOSCENZA spirituale e nella grazia (vedere 2 Pietro 3:18). La vita cristiana è una vita di STUDIO E APPROFONDIMENTO spirituale, di formazione per occupare una POSIZIONE NEL REGNO DI DIO, quando e dopo che saremo cambiati da mortali a immortali, quando non saremo più esseri umani in carne e ossa, ma composti di SPIRITO, con la vita eterna insita.

Nella parabola, il primo venne a riferire di aver moltiplicato per DIECI VOLTE ciò che gli era stato dato. Vedete, quando si riceve lo Spirito di Dio si tratta di un DONO DI DIO, così fa Dio, avviene per GRAZIA, come un dono. NON POSSIAMO GUADAGNARCELO. Ma in tutto il Nuovo Testamento viene detto chiaramente che saremo RICOMPENSATI secondo le NOSTRE OPERE. Non siamo SALVATI in base alle opere che abbiamo fatto. Quest'uomo, grazie alla sua applicazione, aveva moltiplicato il suo dono spirituale per dieci volte: la sua mina era ora diventata dieci mine. Ricevette, dunque, una RICOMPENSA maggiore rispetto a chi aveva guadagnato cinque mine.

Il nobile (Cristo) gli disse: "Va bene, buon servitore; poiché sei stato fedele in cosa minima, ABBI POTESTÀ SU DIECI CITTÀ" (Luca 19:17).

Si era qualificato per GOVERNARE. Era stato obbediente ai comandi di Dio, al governo di Dio. Dobbiamo ESSERE GOVERNATI prima di imparare a GOVERNARE.

Il secondo servo aveva quintuplicato il suo patrimonio spirituale. Anche lui si era qualificato in questa vita, ottenendo la METÀ di quello ricevuto dal primo servo. Gli fu data METÀ della RICOMPENSA.

IL REGNO DI DIO

Quindi la parabola delle mine mostra che i cristiani dovranno GOVERNARE sotto Cristo, *quando* si instaurerà il Regno di Dio.

Gesù stava parlando del GOVERNO, del *governo mondiale*. Questa parabola fu data per mostrare che il Regno di Dio non sarebbe apparso in quel momento. Il Regno *non* è un qualcosa di etereo e sentimentale “nei nostri cuori”. *Non* è la Chiesa.

La profezia di Daniele mostra che i SANTI REGNERANNO, sotto Cristo, il Messia, quando Egli instaurerà un GOVERNO MONDIALE letterale. Leggete Daniele 2 fino in fondo e poi notate il versetto 44. Questo regno farà a pezzi ogni altra forma di governo - ogni governo dell'uomo - e resterà in piedi per sempre. Notate Daniele 7 - e in particolare i versetti 18 e 22. Sarà un regno terreno, non in cielo, ma “sotto tutti i cieli” (versetto 27).

Gesù disse: “E a chi vince e persevera nelle MIE OPERE sino alla fine io darò POTESTÀ sulle nazioni, ed egli LE REGGERÀ con una verga di ferro ...” (Apocalisse 2:26-27).

Egli disse: “A chi vince io darò di seder meco sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi son posto a sedere col Padre mio sul suo trono” (Apocalisse 3:21). Quando Gesù disse queste parole, per mezzo di Giovanni nel 90 d.C., si trovava in cielo con Suo Padre sul trono da cui è governato l'intero universo.

Quando Gesù siederà sul Suo trono su questa Terra, esso sarà il trono di Davide, a Gerusalemme. Notate cosa viene detto di Gesù: “Questi sarà grande, e sarà chiamato Figliuolo dell'Altissimo, e il Signore Iddio gli darà il trono di Davide suo padre, ed egli REGNERÀ sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine.” (Luca 1:32-33).

Ma non avrebbe istituito il governo mondiale del Regno di Dio *in quel momento*. La Bibbia parla di *tre* mondi, o *epoche*, in ordine temporale. Il primo, il mondo che fu sommerso dalle acque, prima del Diluvio; il secondo, questo mondo malvagio attuale; il terzo, il mondo che verrà. Durante il processo per la Sua vita davanti a Pilato, Gesù disse di essere nato per essere un re (Giovanni 18:37), ma che il Suo regno non era “di questo mondo”. Egli governerà IL MONDO DI DOMANI (versetto 36).

I santi (cristiani guidati dallo Spirito) regneranno, sotto Cristo, “SULLA TERRA” (Apocalisse 5:10), per mille anni (Apocalisse 20:4, 6).

PERCHÉ il mondo intero è stato ingannato con un falso vangelo? (Apocalisse 12:9). PERCHÉ sono stati ingannati a credere in un Regno di Dio contraffatto? (Richiedete il nostro libro gratuito *Il mistero di tutti i tempi*).

Guardate di nuovo le numerose parabole di Gesù. Esse insegnano il Regno di Dio. Esse rendono evidente il fatto che il Regno di Dio è il GOVERNO MONDIALE che presto, ormai, sarà instaurato da Cristo, che verrà in TUTTA LA POTENZA e la GLORIA, per portarci pace, abbondanza, felicità e gioia nel mondo.

Lo scopo della vita cristiana è quello di formare i futuri RE per governare con e sotto Cristo. Allora, come si diventa cristiani? Quando? E PERCHÉ la salvezza è un PROCESSO, oltre a una fase iniziale in cui si diventa cristiani all'istante?

Ecco la PURA VERITÀ che dovete sapere.

PENTIMENTO REALE

Ripeto: “Un cristiano [una persona veramente convertita] è colui che ha ricevuto e nella cui mente abita lo Spirito Santo di Dio.”

Ma come si riceve lo Spirito di Dio?

Il giorno in cui ebbe inizio la Chiesa di Dio, l'apostolo Pietro disse: “Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per la remission de' vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo” (Atti 2:38).

Ravvedersi di cosa? Del peccato. E cos'è il peccato? “Il peccato è la violazione della legge” (1 Giovanni 3:4). Quale legge? La legge a cui la mente carnale, ostile a Dio, non è soggetta: la legge di Dio (Romani 8:7). Ancora, leggiamo dello “Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che gli ubbidiscono” (Atti 5:32).

Queste sono le due *condizioni* per ricevere il DONO di Dio dello Spirito Santo: il *pentimento* e la *fede*. Il battesimo è la manifestazione esteriore della fede interiore in Cristo. Il pentimento non è un semplice dispiacere per qualcosa che si è fatto, o anche per molti peccati. È un vero e proprio pentimento di ciò che *si è e si è stati*, di tutto il proprio atteggiamento e della propria vita passata lontano da Dio. È un *cambiamento* totale di mente, cuore e direzione di vita. È un *cambiamento* verso un NUOVO MODO DI VIVERE. È una svolta dal modo *egocentrico* della vanità, dell'egoismo, dell'avidità, dell'ostilità all'autorità, dell'invidia, della gelosia e dell'indifferenza per il bene e il benessere degli altri al modo centrato su Dio dell'obbedienza, della sottomissione all'autorità, dell'amore verso Dio *più* che dell'amore per sé stessi e dell'amore e della preoccupazione per gli altri esseri umani pari all'interesse per sé stessi.

L'AMORE è l'adempimento della legge di Dio (Romani 13:10), ma la legge di Dio è una legge *spirituale* (Romani 7:14) e può essere adempiuta solo “[dal]l'amor di Dio ... sparso nei nostri cuori per lo Spirito Santo” (Romani 5:5).

Lo Spirito Santo aprirà la mente per **COMPNDERE** le istruzioni di Dio su come vivere, ma non obbligherà a vivere alla maniera di Dio, non forzerà o spingerà. Ogni cristiano deve prendere la propria iniziativa, anche se lo Spirito di Dio gli darà aiuto, fede e forza. Ma “tutti quelli che son *condotti dallo* Spirito di Dio, sono figliuoli di Dio” (Romani 8:14).

LA VERA CONVERSIONE CRISTIANA

Le due condizioni sopra citate per diventare cristiani - il **PENTIMENTO** e la **FEDE** - dobbiamo realizzarle noi stessi.

Ma queste non ci rendono cristiani, non ci convertono. È ciò che Dio fa - donando il Suo Spirito Santo per grazia come Suo dono gratuito - che ci converte.

Il nostro pentimento e la nostra fede non ci fanno *meritare* la ricezione dello Spirito di Dio. Dio non ci dà il Suo Spirito *perché* ci pentiamo e crediamo. Dà il Suo Spirito *perché vuole* darlo. Anche prima del nostro pentimento, Dio ha sempre voluto dare il Suo Spirito come Suo dono. Egli, dunque, *richiede* solo il pentimento e la fede come *condizioni*.

Tuttavia, senza l'aiuto divino, nessuno può dire: “Oh, ora capisco, devo pentirmi. Va bene, mi pento.” Non si decide casualmente, come una questione di routine, di pentirsi. **PERCHÉ?**

Gesù Cristo ha detto che nessuno può venire a Lui, se lo Spirito del Padre non lo attira (Giovanni 6:44, 65). Dio *concede* il pentimento (Romani 2:4). Dio chiama una persona e porta la sua mente e la sua coscienza a rendersi conto del suo modo di essere, lo fa per mezzo del Suo Spirito, che a quel punto, lavora sulla mente della persona dall'esterno. Di solito si scatena una vera e propria lotta interiore. La persona è scossa dalla *consapevolezza* di aver fatto del male, di essere sbagliata, di aver peccato, di essere un peccatore! Viene portato a un vero **PENTIMENTO**, non solo per ciò che ha fatto, ma per ciò che ora vede di essere. Non è facile. L'io non vuole mai morire. *Pentirsi* significa fare una *resa incondizionata* a Dio, *obbedire alla Sua legge!*

Tuttavia, è lui stesso che deve prendere la decisione. Se si pente, si arrende a Dio e accetta con FEDE Gesù Cristo come personale Salvatore, allora, al verificarsi di queste DUE condizioni, Dio *promette* di instillare in lui il DONO dello Spirito Santo. Questa è la vita stessa di Dio, la vita nello SPIRITO. Gli conferisce la *natura divina!*

Che cosa è successo, allora, a quel punto?

Questo nuovo convertito è solo stato *generato* da Dio, non è ancora NATO. Molti di coloro che credono di essere “*nati di nuovo*” quando ricevono lo Spirito Santo sono in errore più nella terminologia che in ciò che accade. (Per una spiegazione completa, richiedete il nostro opuscolo gratuito *Just What Do You Mean-Born Again?* Cosa vuol dire “Nascere di nuovo”? *disponibile in inglese e in altre lingue*).

Questo nuovo convertito non ha ricevuto la piena misura dello Spirito di Dio che aveva Cristo; è solo un *bambino spirituale* in Cristo. Ora deve CRESCERE spiritualmente, proprio come un embrione appena concepito nel grembo della madre deve crescere fisicamente abbastanza da NASCERE come essere umano.

Questo nuovo convertito si è ora PENTITO, nella sua mente, dal profondo del suo cuore. E FA SUL SERIO! In tutta sincerità, nella sua mente e nel suo cuore, si è *voltato per andare dall'altra parte*, per vivere una vita diversa. Ora è un CRISTIANO, ha ricevuto lo Spirito Santo di Dio. Si è *convertito*. È un cristiano. *Vuole* davvero fare ciò che è giusto, obbedire a Dio, vivere ALLA MANIERA DI DIO.

COSA SUCCEDDE SE UN CRISTIANO PECCA?

Un cristiano convertito, quindi, è colui che ha ricevuto lo Spirito di Dio, che dimora in lui, lo guida e segue il MODO DI VIVERE DI DIO. Il cristiano convertito ha abbandonato il suo modo di vivere abituale, il suo modo egoistico e indifferente a Dio. Ora applica in modo abituale la Parola di Dio, vive alla luce della Parola di Dio.

Ma supponiamo che, come un bambino di 8 o 10 mesi che cerca di imparare a camminare, mentre “cammina” su questa NUOVA STRADA, inciampi, “cada”, per così dire, e PECCHI. È allora condannato, perso, non più cristiano?

Vorrei che ora notaste e COMPRENDESTE ciò che l'apostolo Giovanni fu ispirato a scrivere per il nostro ammonimento. Si trova nella prima lettera (epistola) di Giovanni:

Parlando di Cristo, nel suo saluto iniziale, come “Quel che era dal principio, ... (...che era presso il Padre e che ci fu manifestata), quello, dico, che abbiám veduto e udito, noi l’annunziamo anche a voi, affinché voi pure abbiate comunione con noi, e la nostra comunione è col Padre e col suo Figliuolo, Gesù Cristo” (1 Giovanni 1:2-3).

Il vero cristiano è stato riconciliato con Dio attraverso Cristo. E, avendo lo Spirito di Dio, gode della comunione effettiva con il Padre e con il Figlio Gesù Cristo. Anche la *comunione* con gli altri cristiani avviene attraverso Dio e Cristo. È unito a loro, come i diversi tralci sono uniti alla vite e, sono uniti dalla vite e attraverso di essa. Si confronti l’analogia di Gesù in Giovanni 15:1-7. I cristiani, quindi, *camminano* con Cristo e due non possono camminare insieme se non sono in accordo (Amos 3:3).

Ora continuiamo in 1 Giovanni 1: “Or questo è il messaggio che abbiám udito da lui e che vi annunziamo: che Dio è luce; e che in Lui non vi son tenebre alcune. Se diciamo che abbiám comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità” (versetti 5-6). Cioè, Lui, il Cristo vivente, cammina nella luce, come su un sentiero brillantemente illuminato. Ma se noi camminiamo nelle tenebre, stiamo camminando su un sentiero diverso, dove è buio. Perciò non stiamo affatto camminando *con* Lui e se diciamo di farlo, stiamo mentendo.

Ma supponiamo che, mentre camminiamo con Lui, nella luce, uno di noi inciampi e cada. Non si tratta di essersi allontanati da Lui e dal sentiero che sta percorrendo, per imboccare un sentiero diverso e oscuro. Se diciamo: “Oh, mi dispiace”, non ci darebbe forse una mano e ci aiuterebbe a rialzarci e a continuare il cammino illuminato con Lui? Si lascerebbe forse prendere dall’ira e ci direbbe: “Vattene dal mio sentiero, vai a camminare su un sentiero oscuro”?

In altre parole, il vero cristiano si è allontanato dalla sua precedente vita di peccato abituale e dal suo precedente atteggiamento di egoismo ed egocentrismo, quando non aveva alcuna intenzione di vivere alla maniera di Dio. Ma ora si è allontanato dalla sua vita precedente. La sua vita, in generale, è ora la via abituale della vita cristiana.

Ma non è perfetto nel momento in cui si converte e riceve lo Spirito di Dio. Deve CRESCERE spiritualmente, nella grazia e

nella conoscenza di Cristo, come scrive Pietro in 2 Pietro 3:18. È una creatura abitudinaria e tutte le vecchie abitudini non lo abbandonano automaticamente senza alcuno sforzo per superarle. Deve imparare a *vincere il peccato*. È inevitabile, però, che venga colto di sorpresa e commetta un errore. Continuiamo quindi in 1 Giovanni 1:

“Ma se camminiamo nella luce” - cioè, anche se possiamo inciampare di tanto in tanto, si tratta solo di una scivolata occasionale - non è un voltare le spalle alla VIA di Dio, NON è un tornare alla via *abituale* e costante del peccato.

Cominciate a CAPIRE la differenza? Il vero cristiano *intende* vivere alla MANIERA di Dio. *Vuole* vivere alla maniera di Dio. *Cerca* di vivere alla maniera di Dio. E, in generale, è ormai un NUOVO MODO di vivere abituale. Una caduta o un peccato occasionale non significa che nella sua mente e nel suo cuore abbia rifiutato Dio e la VIA di Dio. Continua:

“[C]om’Egli è nella luce” - se questo è ora il nostro obiettivo, il nostro scopo e il nostro modo abituale di vivere - allora “abbiam comunione l’uno con l’altro, e il sangue di Gesù, suo Figliuolo, ci purifica [a noi che ora siamo cristiani] da ogni peccato. Se [noi cristiani] diciamo d’esser senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi” (versetti 7-8).

Se noi, ora cristiani, diciamo di essere già perfetti, di non sbagliare mai e di non commettere peccato, inganniamo noi stessi. Conoscevo una donna che si ingannava in questo modo. Sosteneva di essere al di sopra del peccato, sosteneva di *non aver mai* peccato. E sebbene fosse quella che la maggior parte delle persone definirebbe una *brava* donna, in realtà stava commettendo il peccato più grande di tutti: l’orgoglio spirituale e la vanità! Si gloriava del suo stato “senza peccato”. Mancava di umiltà cristiana.

Ma se, mentre si cammina su questo sentiero *illuminato* con Dio, uno inciampa e cade, Dio lo rifiuta? Versetto 9: “Se [noi che siamo cristiani - non si parla qui di chi non si è convertito] confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da rimetterci i peccati e da purificarci da ogni iniquità.”

Notate quindi il “SE”. “Se *confessiamo* i nostri peccati”. Quando inciampiamo, dobbiamo ammetterlo, dobbiamo pentirci, dobbiamo chiedere perdono. Se lo neghiamo o diamo la colpa a qualcun altro, non saremo perdonati. Dobbiamo confessarlo a Dio!

“Se [come cristiani] diciamo di non aver peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi” (versetto 10). Il contesto continua direttamente nel secondo capitolo: “Figliuoletti miei, io vi scrivo queste cose affinché non pecciate”. In altre parole, non *dovremmo* peccare, dobbiamo sforzarci di evitare qualsiasi peccato. Dio non ci dà licenza di peccare. Ma, “... se alcuno ha peccato, noi [i cristiani] abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo, il giusto; ed egli è la propiziazione per i nostri peccati [di quelli che siamo cristiani]; e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo” (1 Giovanni 2:1-2). Ma, naturalmente, Egli è la propiziazione per i peccati dei non convertiti nel mondo *solo* quando essi giungono al vero pentimento e alla fede in Cristo.

LA CONVERSIONE REALE: UN PROCESSO

Poiché molti non comprendono correttamente l'intero processo sopra descritto, si scoraggiano. E alcuni rinunciano persino a provare a vivere una vita cristiana. E PERCHÉ? *A causa della falsa idea che un cristiano sia uno che diventa PERFETTO in un colpo solo*, o che non si possa diventare cristiani finché non si sono interrotte tutte le abitudini sbagliate e non ci si è resi giusti.

È fondamentale CAPIRE COME FUNZIONA il vero cristianesimo!

Il cristiano appena generato deve crescere spiritualmente. Cosa pensereste di un bambino umano che diventasse alto due metri *in una volta sola*, senza crescere? Il processo di crescita richiede TEMPO. C'è un istante in cui una persona riceve la impregnazione dello Spirito Santo di Dio, quando diventa cristiano per la prima volta. Ma è solo un neonato spirituale. Deve *crescere* spiritualmente.

La persona appena convertita, *nella sua mente* e nel suo cuore, si è sinceramente CONVERTITA! Ha effettivamente preso contatto con Dio e ha ricevuto lo Spirito Santo di Dio. La NATURA divina di Dio è stata concepita in lui. MA QUESTO È TUTTO: è *solo semplicemente concepita*, non è ancora pienamente cresciuta! È ancora un essere umano mortale, carne e sangue. È ancora composto di materia, non di spirito.

Dobbiamo capire questo!

Per quasi 6000 anni, l'umanità ha seguito la STRADA dell'orgoglio e della vanità, dell'egoismo e dell'avidità, della

mancanza di preoccupazione per gli altri, dello spirito di competizione, dell'opposizione, della lotta, dello sforzo per acquisire e per esaltare il proprio io. Gli esseri umani sono stati pieni di autogratificazione, gelosia, invidia, risentimento verso gli altri, spirito di ribellione contro l'autorità e ostilità verso Dio e la legge di Dio.

Il cristiano deve superare queste tendenze.

Il cristiano deve sviluppare il CARATTERE retto per scegliere la via giusta e resistere a quella sbagliata, per disciplinare *sé stesso* sulla via che dovrebbe seguire, invece che su quella del desiderio e della vanità.

CARATTERE PERFETTO

Lo SCOPO di Dio nell'aver creato l'umanità - nell'averVI fatto nascere - è quello di riprodurre Sé stesso. (Scrivete per il nostro opuscolo gratuito *God Is a Family*, Dio è una famiglia, *disponibile in inglese e in altre lingue*).

Dio, al di sopra di ogni cosa, *ha un CARATTERE PERFETTO E GIUSTO!* Dio è in grado di creare il carattere in noi, ma ciò deve avvenire come risultato della nostra libera scelta. Noi, come singole entità separate, abbiamo la nostra parte nel processo.

Che cos'è il carattere perfetto? È la capacità, in un'entità separata con libero arbitrio morale, di giungere alla CONOSCENZA del bene e del male, del vero e del falso, e di SCEGLIERE il bene, e di possedere la VOLONTÀ di imporre l'autodisciplina per FARE il bene e resistere al male.

Come i muscoli, il carattere si sviluppa e cresce con l'esercizio. Il mio cognome è Armstrong [significa *braccio forte*]. Potrei rendere il mio braccio leggermente più forte e sviluppare il muscolo piegandolo costantemente avanti e indietro al gomito. Ma se tiro o spingo contro un peso o una resistenza pesante, il muscolo si svilupperà molto più velocemente. C'è dentro di noi questa NATURA che esercita una forte attrazione contro quel perfetto carattere giusto, per darci qualcosa *contro cui lottare* **PROPRIO ALLO SCOPO DI RAFFORZARE E SVILUPPARE IL CARATTERE RETTO!**

IL CARATTERE di Dio segue la direzione della Sua legge: la via dell'AMORE. Si tratta di una genuina DEDIZIONE per gli altri. Dio ha questo carattere! Si preoccupa di ciascuno di voi e di

me. Ha DATO il Suo Figlio unigenito per riconciliarci con Lui e renderci possibili le GIOIE del Suo carattere e la vita eterna (Giovanni 3:16). Egli elargisce su di noi ogni dono buono e prezioso. Mette persino in noi la SUA NATURA DIVINA (2 Pietro 1:4) - *quando* ci pentiamo e ci allontaniamo dalle vie SBAGLIATE di QUESTO MONDO, cominciamo a *resistergli*, e ci rivolgiamo A Lui attraverso la fede in Gesù Cristo come personale Salvatore!

La natura divina di Dio è la natura dell'amore, del dare, del servire, dell'aiutare, della sollecitudine verso gli altri. È anche la natura dell'umiltà.

Ora, quando una persona si converte - si è pentita e si è *allontanata dalle false VIE* di questo mondo - ha ricevuto ad *un certo momento* lo Spirito Santo di Dio - la sua umanità - cioè, la sua natura UMANA, non fugge. È stata (probabilmente inconsciamente) iniettata in noi da Satana, il principe della potestà dell'aria. Egli esercita *ancora* un'attrazione. Viviamo ancora in QUESTO MONDO MALVAGIO, che esercita un'attrazione. Dio permette ancora a Satana di essere presente. E Satana è ancora in circolazione!

Quindi ora abbiamo TRE ATTRAZIONI A CUI RESISTERE, E SUPERARE! Dobbiamo *superare* questi tre elementi: Satana, questo mondo e il nostro IO. Dobbiamo combattere contro questi tre elementi per sviluppare e rafforzare il CARATTERE GIUSTO in noi. Dio dice chiaramente che saranno salvati I VINCITORI, e che REGNERANNO con Cristo! (Apocalisse 2:26-27; 3:21; 21:7).

L'AIUTO DI DIO

Nessun essere umano è abbastanza forte per farlo DA SOLO! Deve cercare e ricevere CON FEDE l'aiuto e la potenza di Dio. Anche con la potenza di Dio non riuscirà a vincere queste forze facilmente o in una volta sola. NON È FACILE! Cristo ha detto chiaramente che la via per la salvezza finale è dura, difficile (Matteo 7:13-14). È una BATTAGLIA costante, una lotta contro sé stessi, il mondo e il diavolo. La creazione del CARATTERE avviene attraverso l'ESPERIENZA. Ci vuole TEMPO!

Questo sviluppo è un PROCESSO. È una questione di CRESCITA-SVILUPPO. Richiede, per diventare PERFETTA, la piena e giusta CONOSCENZA della stessa Parola di Dio; perché Gesù ha insegnato che dobbiamo vivere di OGNI PAROLA DI DIO (Matteo 4:4; Luca 4:4).

La mente naturale, non convertita, non può **COMPNDERE** pienamente e giustamente le Scritture di Dio. Ma lo Spirito Santo *apre* la mente a questa comprensione spirituale. L'acquisizione di questa **CONOSCENZA**, di per sé, è una procedura che richiede **TEMPO**. Sono i **FACITORI** della Parola, non gli uditori, che saranno salvati (Romani 2:13).

Ma può un uomo **PERCORRERE**, immediatamente e tutto in una volta, questa **NUOVA STRADA** di cui ora è venuto a conoscenza? Può un uomo, tutto in una volta, rompere tutte le **ABITUDINI** che ora vede essere sbagliate? No, egli scopre di dover **LOTTARE** contro le abitudini acquisite in precedenza.

Deve ancora superare l'**ATTRAZIONE** di questo Satana invisibile ma potente. Questa attrazione è stata subdolamente instillata come **UNA LEGGE** che opera in lui, prodotta dalla trasmissione di Satana, il diavolo, il principe della potestà dell'aria (Efesini 2:2). Tutto il mondo è in sintonia con la mente stessa del diavolo (Apocalisse 12:9).

L'apostolo Paolo chiama questa attrazione della natura umana "legge del peccato e della morte".

Paolo si era *convertito*. Paolo era un vero cristiano. Si era pentito, aveva accettato Cristo e aveva ricevuto lo Spirito Santo. Con la sua **MENTE**, con tutto il cuore, e con una sincerità davvero intensa, voleva **SEGUIRE LA VIA** di Dio! Ma Paolo l'ha **FATTO** perfettamente?

Lasciate che sia lui a raccontarvelo. **ASCOLTATE!**

L'ESPERIENZA DI PAOLO

"Noi sappiamo infatti che la legge è spirituale", scriveva, "ma io son carnale, venduto schiavo al peccato. Perché io non approvo quello che faccio; poiché non faccio quel che voglio; ma faccio quello che odio. ... e allora non son più io che lo faccio; ma è il peccato che abita in me." Sta parlando della natura umana che era in lui. Poi continua: "... poiché ben trovasi in me il **VOLERE**, ma il modo di compiere il bene, no. Perché il bene che voglio, non lo fo; ma il male che non voglio, quello fo. ... Poiché io mi diletto nella legge di Dio secondo l'uomo interno; ma *veggo un'altra legge* nelle mie membra, che *combatte contro* la legge della mia mente e mi rende prigioniero della legge del peccato che è nelle mie membra" (Romani 7:14-23).

La legge della sua mente è la legge di Dio, i Dieci Comandamenti. La legge “nelle sue membra” è la *natura umana instillata da Satana*. Allora Paolo grida: “Misero me uomo! chi mi trarrà da questo corpo di morte?” (versetto 24). Poi ringrazia Dio - perché DIO LO FARÀ - attraverso Gesù Cristo e la potenza del Suo SPIRITO SANTO. MA CI VUOLE TEMPO!

Il cristiano veramente convertito si accorgerà di inciampare spesso, *sotto la tentazione*, e di cadere, proprio come un bambino fisico che sta imparando a camminare. Ma il bambino di un anno non si scoraggia e non si arrende. Si rialza e ricomincia.

IL CRISTIANO VERAMENTE CONVERTITO NON È ANCORA PERFETTO!

DIO GUARDA IL CUORE, LA MOTIVAZIONE, il vero *intento*! Se l'uomo si sforza, se si rialza ogni volta che cade, se si pente e chiede il perdono di Dio e si impegna a fare del suo meglio per NON COMMITTERE DI NUOVO QUELL'ERRORE, e a perseverare con un rinnovato sforzo per VINCERE, Dio è ricco di misericordia verso quell'uomo che si sforza di vincere.

Penso che ormai dovrebbe essere chiaro che il cristiano appena convertito non è PERFETTO tutto in una volta. Egli non commette, né deve commettere, il peccato deliberatamente e volontariamente in uno spirito e in un atteggiamento di ribellione. È di questo che si è pentito! *Vuole* vivere completamente al di sopra del peccato. Ma vivere perfettamente richiederebbe tutta la CONOSCENZA spirituale. Dovrebbe vivere seguendo OGNI PAROLA DELLA Bibbia. Lo Spirito Santo gli conferisce la percezione spirituale per COMPRENDERE la Bibbia. E per comprendere *tutta* la Bibbia CI VUOLE TEMPO. Dobbiamo CRESCERE nella CONOSCENZA di COME vivere perfettamente senza peccato.

Un cristiano può, per forza di abitudine o per debolezza e tentazione, peccare. Ma se è un cristiano, si pente immediatamente, e su questo pentimento il sacrificio di Cristo purifica il suo peccato (1 Giovanni 1:7-9).

Le persone convertite sono spesso sottoposte a tentazioni più forti rispetto a prima della conversione. Satana esercita un'attrazione maggiore rispetto a prima. Stanno LOTTANDO contro il peccato, CERCANDO di vincere. Ma non sono ancora perfetti. A volte vengono colti di sorpresa. Possono effettivamente peccare. Poi si SVEGLIANO, per così dire, e si rendono conto di ciò che hanno fatto. Si PENTONO. Sono pieni

di rimorsi, *veramente dispiaciuti*, disgustati di sé stessi. Si rivolgono, dunque, a DIO e CHIEDONO AIUTO, vogliono più potenza e forza per VINCERE (Ebrei 4:16).

Questa è la VIA del cristiano!

È il modo di COMBATTERE costantemente, di lottare contro il PECCATO, di cercare Dio in una preghiera sincera per ottenere aiuto e FORZA spirituale per vincere. E se sono diligenti, GUADAGNANO costantemente TERRENO. CRESCONO costantemente nella CONOSCENZA di Dio, per mezzo della BIBBIA. Sradicano costantemente le abitudini sbagliate, spingendosi verso quelle GIUSTE. Si avvicinano costantemente a DIO attraverso lo studio della Bibbia e la preghiera. Crescono costantemente nel CARATTERE, verso la perfezione, anche se non sono ancora perfetti.

E SE UNO MUORE?

Ma, potrebbe chiedersi qualcuno, cosa succede se la vita di una persona viene interrotta e muore prima di aver raggiunto questa perfezione? Si salva o si perde? La risposta è che non otterremo mai la perfezione assoluta in questa vita.

Ho detto, prima, che una persona che si converte riceve lo Spirito Santo in *un momento preciso, tutto in una volta!* Non nella misura piena che aveva Cristo: non è subito cresciuto spiritualmente, ma è solo un bambino spirituale in Cristo. Tuttavia, è una persona cambiata, convertita, cambiata nella mente, nell'atteggiamento, nella *direzione* che ha deciso di seguire. Anche se non ha ancora raggiunto la perfezione - anche se può inciampare nella tentazione e aver subito una caduta spirituale - finché, nella sua mente e nel suo cuore, si sforza seriamente di percorrere la VIA DI DIO, di vincere e di crescere spiritualmente - finché lo Spirito di Dio è in lui - finché è GUIDATO DALLO Spirito di Dio - è un FIGLIO DI DIO generato.

Se, in qualche punto del viaggio di questa vita, la vita viene interrotta, un uomo del genere sarà risuscitato, salvato e reso immortale nel Regno di Dio.

NON ARRENDERSI E NON MOLLARE MAI

È solo colui che ABBANDONA e si ARRENDE (Ebrei 10:38) - colui che RIFIUTA Dio e la VIA di Dio e rifiuta Cristo come suo

Salvatore - che trascura o si allontana DA questa direzione della VIA DI DIO, *nella sua mente e nel suo cuore* (nella sua INTENZIONE) - che deliberatamente e intenzionalmente nella sua mente - o, a causa di una *continua* negligenza, SI ALLONTANA DA Cristo, questo è colui che si perde.

Se, dopo essersi convertito, aver ricevuto lo Spirito di Dio e aver ASSAPORATO le gioie della VIA DI DIO, uno rifiuta deliberatamente quella via, prende la DECISIONE, non sotto lo stress della tentazione, ma *deliberatamente e definitivamente*, di NON seguire la via di Dio, allora Dio dice che è IMPOSSIBILE rinnovare tale persona al pentimento. Dovrebbe PENTIRSI di quella decisione. Ma se l'ha presa DELIBERATAMENTE, non in un momento di tentazione, ma con calma, cosciente del suo scopo, in modo premeditato, allora NON se ne pentirà mai.

Ma chi TEME di aver commesso il "peccato imperdonabile", ed è forse preoccupato, che SPERA di *non averlo* commesso e VUOLE comunque avere la salvezza di Dio - non l'ha commesso: PUÒ pentirsi e andare avanti verso la salvezza, SE LO DESIDERA!

COSA FARE?

Se vedete un cristiano fare qualcosa di sbagliato, NON SEDETEVI A GIUDICARE E CONDANNARE: è compito di Dio giudicare, non vostro! Abbiate compassione e misericordia: NOI non conosciamo il cuore degli altri, solo Dio lo conosce!

E se anche voi siete inciampati e caduti, NON SCORAGGIATEVI! Rialzatevi e andate avanti!

Dio guarda il cuore, l'atteggiamento, l'*intenzione*.

Se una persona, nel suo cuore, ha il vero desiderio di camminare sulla VIA di Dio con Lui - è profondamente dispiaciuta e si pente quando commette un peccato occasionale - e cerca di vincere il peccato e di fare della via di Dio il suo modo di vita abituale, quando inciamberà di tanto in tanto, se lo confesserà e si pentirà, sarà perdonata. Ma, se è diligente nella sua vita cristiana, i suoi inciampi occasionali diventeranno sempre meno: farà buoni progressi, vincerà, CRESCERÀ spiritualmente e nel giusto carattere divino.

Qual è il vostro atteggiamento? Quando avete peccato, siete rimasti indifferenti? Siete, allora, su un terreno pericoloso. Vi giustificate, ritenete che la colpa sia degli *altri*? Questo

non *giustificerà* mai i vostri peccati. *Desiderate* ancora seguire la via di Dio? Allora non è troppo tardi. Ritiratevi dai peccati, **CONFESSATE** i vostri peccati a Dio. **PENTITEVI!** Tiratevi su, con l'aiuto di Cristo, e continuate a vincere e a **CRESCERE** spiritualmente.

Ma ricordate, una volta che sapete di esservi veramente pentiti e di essere stati perdonati, non ripetete il peccato o i peccati, ma **DIMENTICATELI**. Come scrisse l'apostolo Paolo, “[D]IMENTICANDO le cose che stanno dietro, e protendendomi verso quelle che stanno dinanzi, proseguo verso la mèta per ottenere il premio della superna vocazione di Dio in Cristo Gesù” (Filippesi 3:13-14).

INFORMAZIONI

Per comunicare con la Chiesa di Dio di Filadelfia, richiedere letteratura o la visita di un ministro di Dio, si prega di scrivere all'indirizzo della propria area.

INDIRIZZI POSTALI NEL MONDO

STATI UNITI: Philadelphia Church of God
P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083

CANADA: Philadelphia Church of God
P.O. Box 400, Campbellville, ON LOP 1B0

CARAIBI: Philadelphia Church of God
P.O. Box 2237, Chaguanas, Trinidad, W.I.

GRAN BRETAGNA, EUROPA E MEDIO ORIENTE:
Philadelphia Church of God, P.O. Box 16945
Henley-in-Arden, B95 8BH, United Kingdom

AFRICA: Philadelphia Church of God
Postnet Box 219, Private Bag X10010, Edenvale, 1610, South Africa

AUSTRALIA, ISOLE DEL PACIFICO, INDIA E SRI LANKA:
Philadelphia Church of God
P.O. Box 293, Archerfield, QLD 4108, Australia

NUOVA ZELANDA: Philadelphia Church of God
P.O. Box 6088, Glenview, Hamilton 3246

FILIPPINE: Philadelphia Church of God
P.O. Box 52143, Angeles City Post Office, 2009 Pampanga

AMERICA LATINA (LINGUA SPAGNOLA): Philadelphia Church of God,
P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083 United States

RIMANGA IN CONTATTO CON NOI UTILIZZANDO LE NOSTRE PAGINE:

WEBSITE: laTromba.org

LETTERE E ALTRO: lettere@laTromba.org

FACEBOOK: facebook.com/laTromba.it

TWITTER: [@laTromba_org](https://twitter.com/laTromba_org)

Last updated on November 26, 2024

ITALIAN—Just What Do You Mean ... Conversion?